

Certificate Journal

ANNO VII - NUMERO 293 - 26 SETTEMBRE 2012

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!

Italia sì, Italia no Tutti contro Fiat

La profonda crisi di vendite di auto in Europa ha spinto Fiat ad accantonare il piano di investimenti da 20 mld di euro in Italia provocando un vero e proprio calderone di polemiche sfociate nel vertice fiume a palazzo Chigi da cui però non è emerso un impegno concreto e immediato



Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



Doveva essere il fiore all'occhiello dell'industria automobilistica italiana, con un ambizioso obiettivo di incremento delle vendite in Europa del 64% nel quinquennio 2009-2014 e investimenti per oltre 20 miliardi di euro da distribuire tra gli impianti del paese. Fabbrica Italia, così era stato denominato dallo stesso Marchionne il progetto strategico inaugurato ad aprile 2010, è invece tristemente naufragato nelle intenzioni e nei fatti dopo un tambureggiante Italia sì, Italia no degno della peggiore delle terre dei cachi. Tra promesse non mantenute e dati di mercato scoraggianti, con una quota a livello europeo di appena il 5%, Fiat ha così vissuto una settimana drammaticamente complicata, che a Piazza Affari si è tramutata in una pesante flessione superiore al 10% dai massimi di metà mese. Dall'Approfondimento dedicato alle vicende del Lingotto e alla presentazione di due certificati potenzialmente indicati per affrontare anche eventuali ulteriori turbolenze, il Certificate Journal di questa settimana vi porta a conoscere un inedito Athena Double Relax sul FTSE Mib, l'indice peggiore dell'ultima ottava per le vendite copiose sul settore bancario, e un Bonus Cap sull'indice Eurostoxx 50 che per le particolari modalità di market making sta facendo parlare di sé tra gli internauti che frequentano i forum finanziari. Prosegue intanto senza sosta il periodo d'oro dei certificati Express, con oltre 20 emissioni autocallable rimborsate nelle ultime due settimane grazie al ritrovato, e forse già perduto almeno in parte, stato di forma del Vecchio Continente. Da non perdere, infine, la lettura di quanto è stato stabilito recentemente dall'ESMA, l'autorità centrale europea degli strumenti finanziari e dei mercati, in tema di investimenti online. Buona lettura!

Contenuti

4

APPROFONDIMENTO

Tutti contro Fiat dopo l'accantonamento del progetto Fabbrica Italia

7

FOCUS NUOVA EMISSIONE

Formula Relax sul Ftse Mib. Due cedole incondizionate con l'Athena Double Relax

9

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Anche spread e volumi fanno la differenza
Il caso del Bonus Cap di DB sull'Eurostoxx50

22

PUNTO TECNICO

Strategia neutral su Piazza Affari
E' il momento di costruire una Butterfly

14

BOND CORNER

Successo sull'onda dell'Euribor ai minimi
Le Inverse Floater targate Barclays

11

SOS INVESTITORE

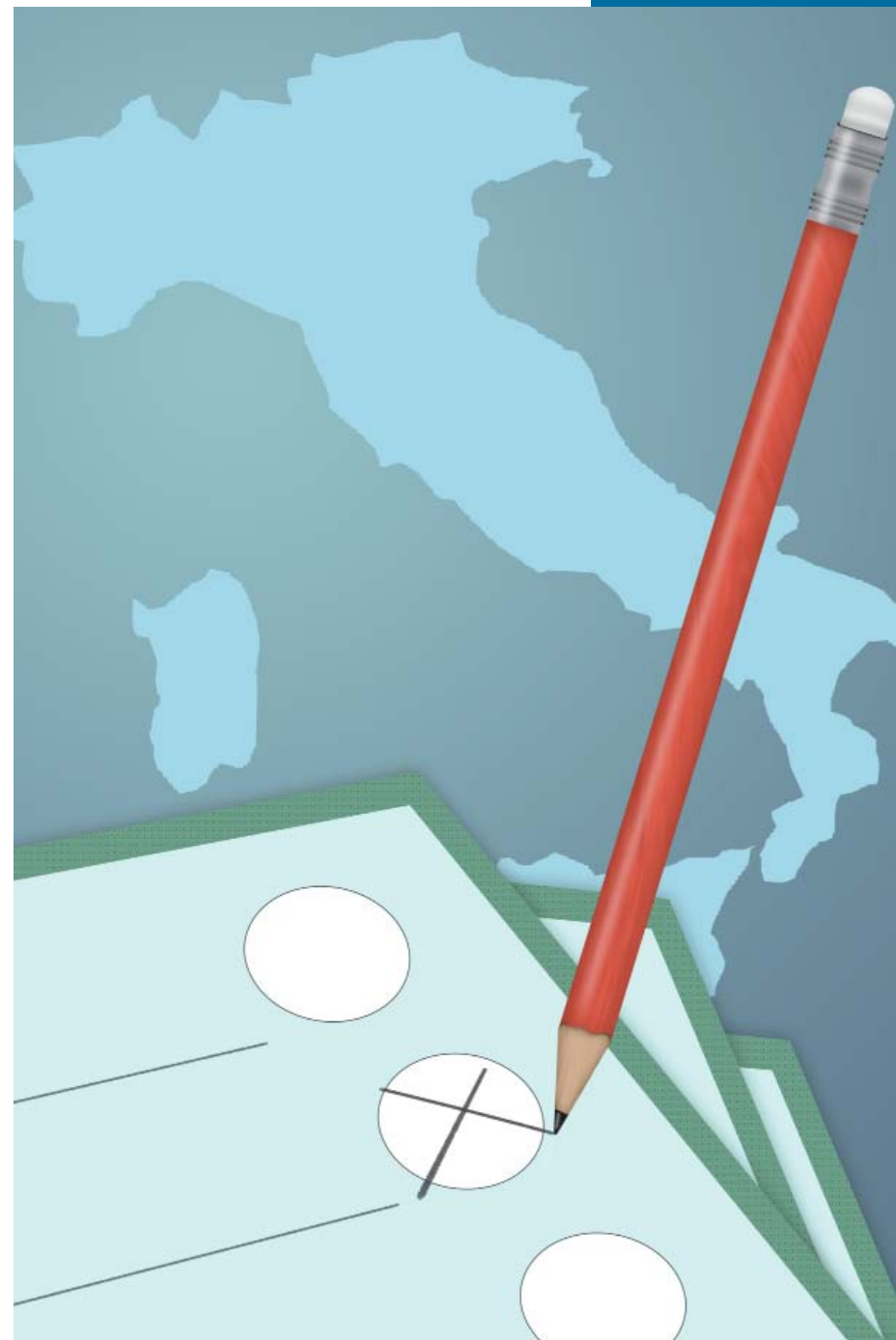
Investimenti online: avvertenze per l'uso

PIAZZA AFFARI FA I CONTI ANCHE CON IL FRENO DOVUTO AL RISCHIO POLITICO

La risalita estiva di Piazza Affari non è certamente bastata a sanare il gap di performance accumulato in questi anni rispetto alle altre principali Borse mondiali. Il terzo trimestre 2012 si avvia alla conclusione con un saldo positivo dell'8% per il Ftse Mib (pesa molto il dietrofront odierno) con Dax (+13,4%) che continua a fare meglio beneficiando di una minore volatilità che gli permette di pagare meno dazio nei frangenti negativi di mercato. Allargando l'orizzonte alle ultime 52 settimane il quadro è ancora più impietoso per Piazza Affari con un risicato +9,4% rispetto al +36% del Dax e al +20% del Cac 40 parigino.

Citigroup in un report dal titolo "Italia: nella fossa dei leoni" consiglia di fare professione di pazienza visto che il rischio politico potrebbe subire un'escalation prima delle elezioni politiche in agenda nella primavera 2013. Come già successo altre volte, ricorda la banca d'affari Usa, gli investitori potrebbero guardare l'Italia in primo luogo attraverso la lente della politica, in seconda battuta per l'economia e infine per il mercato. Citi da un lato rimarca l'eccellente lavoro svolto da Monti per restaurare la credibilità intorno all'Italia, dall'altro in vista delle politiche di aprile "non è ancora chiaro quale leader o partito riuscirà ad emergere. Temiamo che la

vox populi potrebbe portare ad una frammentazione tra i partiti e, di conseguenza, ad una potenziale instabilità". La soluzione caldeggiata da Citigroup è una forma ibrida di governo "tecnico-politico" che potrebbe aiutare l'Italia a proseguire sulla strada del recupero. Se tutti i pezzi del puzzle politico andranno al loro posto, secondo Citi l'azionario italiano, che tratta circa il 60% in meno rispetto ai livelli del 2007, può offrire un potenziale per ritorni impressionanti dopo anni di sottoperformance. Scadenza elettorale molto delicata anche secondo Goldman Sach poiché potrebbe avere delle ripercussioni sulla credibilità dell'agenda economica delle riforme. Lo scenario più probabile, secondo Goldman, è una maggioranza di centro sinistra che potrebbe prendere il posto dell'attuale governo e proseguire sul tracciato "montiano". Il vero rischio, sottolinea Goldman, è che il supporto parlamentare al governo targato Monti e alla sua agenda di riforme possa sfumare nel periodo pre-elettorale. Due i meccanismi che, secondo Goldman, potrebbero aiutare il Paese a mantenere un alto grado di credibilità sulla scena internazionale: la già presente tutela che fornisce il fiscal compact (tutela esterna) e le misure di contenimento del debito (tutela interna) e la riforma elettorale.



ADDIO FABBRICA ITALIA

Etica morale, inefficienza di mercato e promesse non mantenute vedono parti sociali e liberisti schierati su fronti opposti per prendere parte alla saga “Fiat contro tutti”. Un breve dossier per fare chiarezza tra piano FABBRICA ITALIA e vertici di governo

Il volto pensieroso di Marchionne, ancora con la barba e il capello scompigliato campeggia ormai sulle principali testate d'informazione. L'amministratore delegato del marchio FIAT, premiato lo scorso aprile come industriale dell'anno nella sezione grandi aziende dalla Michigan Manufacturers Association ha assunto sempre più le sembianze del tipico CEO made in USA, con quell'inconfondibile stile casual chic di chi ha ben altro a cui pensare. E di certo materiale in merito a Sergio Marchionne non ne manca impegnato com'è a risolvere il dilemma “Italia sì, Italia no” per il prossimo piano d'investimenti. Se l'incontro dello scorso 22 settembre tra l'AD del gruppo torinese e il governo ha messo una pezza al fiume di polemiche riguardo ai costi sociali di un farewell, il come, il quando e soprattutto il perché gli stabilimenti italiani della casa automobilistica rimarranno in attività rimangono da decidere. L'incontro con i capi di governo durato più di 5 ore si è infine concluso con la promessa/scommessa da parte di Fiat di rimanere in Italia utilizzando, in un ipotetico momento opportuno, gli stabilimenti sparsi sul territorio e il relativo indotto per puntare sull'export. Rimane tuttavia difficile ipotizzare

il timing di tale intervento dal momento che una destinazione d'arrivo oltreoceano rimane per ora poco profittevole dato il cambio poco favorevole ad una produzione a basso costo. Quello che è certo è l'amaro epilogo dell'ambizioso progetto FABBRICA ITALIA inaugurato nel lontano aprile 2010 dallo stesso Marchionne. L'aggressivo piano strategico del gruppo prevedeva investimenti per 20 miliardi, ovvero oltre tre volte di quanto avesse già stanziato a partire dagli anni '80 secondo stime del CGIA di Mestre, da distribuire tra gli impianti del Belpaese con lo scopo di raddoppiare la produzione interna per incrementare le vendite in Europa e negli Stati Uniti, tentando un rilancio di Alfa Romeo e Lancia su categorie superiori a quella generalista. In termini di volumi di produzione, gli obiettivi aggressivi annunciati da Marchionne, in un mercato delle immatricolazioni del Vecchio Continente già in calo, avrebbero previsto un incremento delle vendite in Europa del 64% nel quinquennio 2009-2014, nonché l'esportazione di 300 mila unità verso gli Stati Uniti per due terzi a marchio Fiat e uno a marchio Chrysler. Il varo del piano sarebbe stato preceduto tuttavia da maggiore flessibilità sulla gestione della pro-

duzione sia per gli impianti che per l'indotto, andando quindi a inasprire l'orario di lavoro e il salario, con buona pace dei sindacati. Le condizioni economiche avverse che si sono succedute al varo del piano, soprattutto nel Vecchio Continente hanno invece ribaltato lo scenario atteso dal Lingotto. Venuta meno la conditio sine qua non, ovvero la domanda, i ritocchi alla gestione sono rimasti, ma al piano d'investimento e allo sviluppo di nuovi prodotti si è sostituita la chiusura dello stabilimento di Termini Imerese a novembre 2011 e un sempre maggior allontanamento del gruppo automobilistico dall'hub europeo. Seppur all'interno del settore automotive generalista FIAT non sia mai stata tra le prime scelte dei cittadini del Vecchio Continente, nel mese di agosto la sua quota sulle nuove immatricolazioni è stata superata da Hyundai mentre è seguita a ruota da Toyota, fanalino di coda delle big. La fetta di Fiat è infatti pari unicamente al 5,22% dell'intero mercato, circa la metà dei nuovi veicoli targati Peugeot e 6 volte meno di quelli a marchio Volkswagen. Benché sul Vecchio Continente il calo delle vendite Fiat sia stato pari al 71% (dal primo semestre corrente a giugno 2011), a livello mondiale il gruppo Fiat-

Chrysler ha aumentato la propria quota di mercato di circa un punto percentuale dal varo del piano FABBRICA ITALIA passando dal 5,1% del primo trimestre 2010 al 6% del secondo trimestre 2012. Non c'è quindi da stupirsi se l'AD di Fiat non usi mezzi termini nel definire l'Italia un paese con le zavorre, condizione peraltro vissuta su ogni dimensione dall'imprenditoria italiana, e dichiararsi di mantenere gli improduttivi stabilimenti italiani in vita unicamente, è il caso di dire, perché se lo può permettere, grazie alla liquidità derivante dai profittevoli mercati sudamericani e dell'America del Nord. Quello che stupisce è che non abbia già deciso di andarsene, di rinunciare alle rendite di posizione date da un modello industriale come quello italiano e al costo opportunità di una potenziale ripresa, per dedicarsi unicamente al mercato oltreoceano. Evidentemente i costi di dismissione, compresi anche quelli sociali legati all'eliminazione dell'intero settore auto motive nel Bel paese sono ad oggi ritenuti troppo elevati sia dal governo che dallo stesso gruppo. Secondo la stima del presidente dell'ACI la scomparsa metterebbe a rischio 10 mila posti di lavoro, ovvero quattro volte Termini Imerese. Mantenere Fiat in Italia sembra quasi un atto di concessione nell'attesa che

qualche player europeo o internazionale venga a rilevare l'expertise italiana del settore. Sarà a quel punto peggio per il Lingotto o peggio per l'intero governo italiano non aver trovato gli strumenti adatti per poter sfruttare la capacità degli italiani di fare cose belle.

Senza mezze parole tuttavia l'AD di Fiat ha affermato come nel 2011 quasi tutti i profitti del gruppo combinato siano arrivati da Detroit mentre i ricavi della sola casa italiana siano stati in linea con quelli del 2010. Fiat prevede tuttavia di chiudere il 2012 con ricavi in crescita ed il risultato di gestione più alto dei 113 anni di storia dell'intero marchio compresa Fiat Industrial, in ottima forma grazie al partner CNH. Anche il livello di liquidità sarà mantenuto elevato, al di sopra dei 20 miliardi.

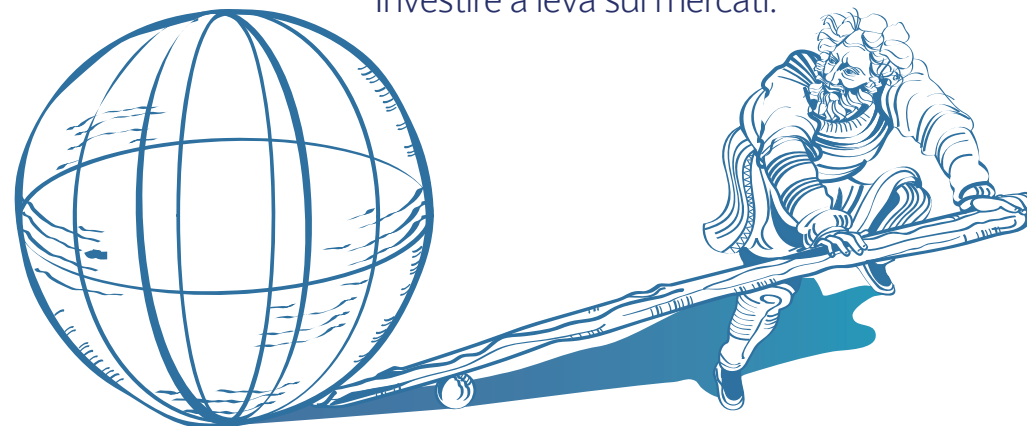
In conclusione, segnaliamo due certificati scritti sul titolo del Lingotto dal profilo rischio rendimento ma tuttavia dalle interessanti potenzialità.

JET CAP PROTECTION CERTIFICATE

Tra le novità scritte sul titolo Fiat, è in collocamento fino al 28 di questo mese un nuovo Jet Cap Protection Certificate targato BNP Paribas. Come intuibile dal nome commerciale non si tratta di uno

MINI FUTURE Certificates.

Investire a leva sui mercati.



“Datemi un punto d'appoggio e solleverò il mondo”
(Archimede)

MINI FUTURE CERTIFICATE

Nome	Sottostante	Valuta	Codice ISIN	Strike*	Stop loss**	Leva
MINI FUTURE SU INDICI				Dati aggiornati al 12 settembre 2012		
BMINI LONG	FTSE MIB	EUR	GB00B3KWK405	11.873	12.111	-
BMINI LONG	DAX	EUR	GB00B3X1WZ92	6.029	6.150	5.14x
BMINI LONG	FTSE MIB	EUR	GB00B4N8B165	11.368	11.596	-
BMINI SHORT	DAX	EUR	GB00B44VVS16	7.821	7.660	15.69x
BMINI SHORT	FTSE MIB	EUR	GB00B53L6K62	22.638	22.185	2.59x
BMINI LONG	Eni	EUR	GB00B40NX298	14,07	14,80	4.62x
BMINI LONG	Fiat	EUR	GB00B4RM5T07	3,22	3,40	3.07x
BMINI LONG	Intesa Sanpaolo	EUR	GB00B4W2LV98	0,70	0,74	1.97x
BMINI SHORT	Intesa Sanpaolo	EUR	GB00B4XPPN77	1,99	1,89	2.15x

Per maggiori informazioni:
Numero Verde 008.000.205.201
www.bmarkets.it
info@bmarkets.it

* Livello di Finanziamento Aggiornato

** Livello di Stop Loss Aggiornato

Bmarkets

BARCLAYS

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI. NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO.

Prima di procedere all'investimento negli strumenti descritti nel presente documento (i "Certificates") ed emessi da Barclays Bank PLC si invitano i soggetti interessati a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente il prospetto di base relativo al Global Structured Securities Programme, approvato in data 6 agosto 2010 dalla Financial Services Authority (FSA) (autorità competente del Regno Unito) che ha trasmesso alla CONSOB il certificato di approvazione in data 6 agosto 2010, i relativi supplementi, le pertinenti condizioni definitive, nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile (congiuntamente, la "Documentazione per la Quotazione"), tutti reperibili sul sito web www.bmarkets.it. Per una descrizione dei rischi associati all'investimento nei Certificates si vedano i fattori di rischio (Risk Factors) riportati nella pertinente Documentazione per la Quotazione. Ai Certificates è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore e non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. Copyright Barclays Bank PLC, 2011 (Tutti i diritti riservati).

strumento di tipo Outperformance puro, bensì, rinunciando ai dividendi e fissando una soglia massima al rimborso, di un prodotto che consente di amplificare le performance al rialzo del titolo del Lingotto e nel contempo di replicare linearmente quelle al ribasso solo qualora il sottostante abbia perso oltre metà del proprio valore inferiore. All'interno dell'intervallo compreso tra lo strike e la barriera infatti è garantito il rimborso del nominale. Entrando più nel dettaglio di questa nuova emissione, il 28 settembre prossimo è in programma la rilevazione del prezzo di chiusura del titolo Fiat al fine di determinare lo strike del certificato. Al termine dei 3 anni di durata, ovvero il 5 ottobre 2015, a partire proprio da questo livello, il certificato riconoscerà in caso di rialzo del titolo, i 100 euro nominali maggiorati del 300% delle performance realizzate. Ciò significa che ogni 10% di rialzo del titolo del gruppo torinese, i possessori del certificato realizzeranno un profitto del 30%. La struttura si caratterizza tuttavia per la presenza di un Cap posto al 17% tale da fissare l'importo massimo a scadenza a 151 euro. Benché un tetto ai rendimenti penalizzi di fatto il possessore in caso di forte rialzo dell'azione tanto nel durante, per via dell'effetto zavorra esercitato dall'opzione venduta dall'emitten-

te, quanto alla scadenza, è da ricordare come in ogni caso sia garantita la protezione dell'intero nominale per un valore di chiusura non inferiore alla barriera, fissata al 50% del valore strike. E sebbene per l'anno 2011 e 2012 la compagnia guidata da Sergio Marchionne abbia deciso di non staccare alcun dividendo, è necessario tener conto dei probabili dividendi che Bloomberg stima fino alla scadenza pari a 0,470 euro. Rispetto ad un valore corrente del titolo pari a 4,48 euro, questi concorreranno a ridurre il margine da barriera del 10,49%. E' prevista infine la quotazione sul mercato Sedex di Borsa italiana.

ATHENA AIRBAG

Per limitare gli effetti negativi dello stacco dei dividendi sul valore del certificato la stessa emittente francese ha strutturato una serie di Athena Airbag che associano al profilo di rimborso tipico degli Express un'importante variante a scadenza. Alla data di valutazione finale infatti, qualora non si fosse mai verificato il rimborso anticipato basterà che venga mantenuto almeno il livello barriera per poter ottenere l'intero coupon previsto. In quotazione su Borsa italiana dallo scorso 17 febbraio e con scadenza fissata per il 21 febbraio 2014, il certificato scritto su Fiat preve-

de lungo la durata residua 3 rilevazioni semestrali per il rimborso anticipato con un livello trigger pari al 100% dello strike, ovvero 4,576 euro. L'evento knock in determinerebbe il rimborso dell'intero nominale maggiorato di un coupon a memoria del 10%. Alla scadenza invece sarà necessario un valore della stock torinese non inferiore a 3,2032 euro, ovvero al 70% dello strike, per ottenere non solo il nominale ma anche un premio complessivo del 40%. Qualora non venisse centrata la condizione validante, il rimborso replicherà linearmente la performance effettiva del sottostante con un rimborso massimo pertanto non superiore a 70 euro. Disattesa la prima osservazione, il certificato guarda alla data del 14 febbraio dove, se il titolo FIAT recupererà almeno il 2,14% dal livello spot corrente, si estinguerà anticipatamente con 120 euro ogni 100 di nominale, equivalenti ad un rendimento complessivo rispetto ai 112,90 euro a cui è esposto in lettera, pari al 6,3%. In caso di mancato evento knock in, prima della naturale scadenza è disponibile un'ulteriore finestra ad agosto 2013 dove, al fine di ottenere un rimborso di 130 euro, sarà necessario che il sottostante recuperi oltre al 2,14% di cui sopra anche i 12 centesimi di stacco previsto dagli analisti di Bloomberg.

Carta d'identità

Nome	Athena Airbag
Sottostante	Fiat Spa
Emittente	Bnp Paribas
Strike	4,576 Euro
Barriera	3,2032 Euro
Trigger	100 % - 100 % - 70 %
Date Di Osservazione	21/02/2013 21/08/2013
Coupon	10%
Scadenza	21/02/2014
Mercato	Sedex
Isin	NL0009527555

Carta d'identità

Nome	Jet Cap Protection
Sottostante	Fiat Spa
Emittente	Bnp Paribas
Partecipazione	300%
Cap	117%
Barriera	50%
Scadenza	05/10/2015
Mercato	Sedex
Codice Isin	NL00100069217

FORMULA RELAX PER IL FTSE MIB

Ultimi giorni di collocamento per l'Athena Double Relax su FTSE Mib che vanta due cedole incondizionate

Esaurita la spinta estiva delle mosse della BCE che hanno fermato la speculazione sui titoli governativi, il mercato italiano sembra essere entrato in una nuova pausa di riflessione. Se infatti è vero che si è stabilizzata la situazione del debito, sul fronte economico il lavoro da fare è ancora molto come dimostrano le previsioni di una crescita del PIL del 4% in 10 anni, ossia dello 0,4% annuo, che indubbiamente non incoraggiano gli investitori a puntare sul mercato italiano nonostante i prezzi, rispetto a qualche anno fa, siano decisamente più bassi. Tuttavia anche in questo periodo non mancano gli spunti operativi che, con profili di rischio diversificati, consentono di rimandare le decisioni su un investimento direzionale nel futuro e di superare l'attuale fase rimediando un discreto rendimento. E' il caso ad esempio di un Athena Double Relax su FTSE Mib di BNP Paribas, che il prossimo 28 settembre terminerà la fase di collocamento. Un certificato di durata triennale che si caratterizza per la presenza, tra le sue opzioni, di due cedole incondizionate che verranno erogate al termine del primo e del secondo anno. A queste si associano poi delle opzioni auto-callable che consentiranno di terminare l'investimento in anticipo rispetto alla scadenza a predeterminate condizioni. In dettaglio prima il 30 settembre 2013, ed eventualmente il 29 settembre dell'anno successivo, verrà rilevato il livello raggiunto dall'indice

italiano. Se questo sarà inferiore allo strike iniziale verrà erogata una cedola lorda del 5,20% mentre in caso contrario, per livelli pari o superiori, oltre alla cedola verrà restituito anche il nominale. Qualora il certificato dovesse arrivare alla sua scadenza naturale fissata per il 28 settembre 2015 sono tre gli scenari che potranno prendere corpo. Partendo dal peggiore, se l'indice avrà perso più del 40% del suo valore, si subirà interamente l'andamento negativo con il rimborso che non potrà superare i 60 euro. Performance negative contenute entro la suddetta soglia invece garantiranno la protezione del capitale con la restituzione dei 100 euro nominali. A questi si aggiungerà un coupon del 15% se invece l'indice italiano sarà almeno pari al livello iniziale. In ogni caso va ricordato che le due cedole incondizionate contribuiranno ad incrementare il rendimento, nello scenario intermedio, o a ridurre la perdita, nel "worst case". In caso di rimborso a scadenza con l'indice in territorio positivo, il rendimento che si otterrà crescerà in termini annualizzati, arrivando al 25,4% in tre anni. Attenzione solo alla barriera che tuttavia dovrebbe posizionarsi al di sotto dei 10000 punti.

Carta d'identità

Nome	Athena Double Relax
Emittente	Bnp Paribas
Sottostante	Ftse Mib
Barriera	60 %
Cedole Incondizionate	5,25 %
Trigger	100 %
Date Osservazione	30/09/2013 - 29/09/2014
Coupon Finale	15 %
Scadenza	28/09/2015
Quotazione	Sedex
Isin	NL0010261723

ERRATA CORRIGE

In relazione all'articolo "Double Express, staffetta vincente", pubblicato nella rubrica Focus Nuova Emissione del Certificate Journal 291, Banca IMI segnala che l'importo di esercizio anticipato è stato pari al 7,45% e non al 7,35% come erroneamente riportato.



PRODOTTO		SOTTOSTANTE		SCADENZA	PREZZO AL 25/09/2012
Leva Fissa +5	X5 Daily Leveraged RT FTSE MIB Net-of-Tax (Lux) TR Index			26/05/2017	29,6195
Leva Fissa -5	X5 Daily Short Strategy RT FTSE MIB Gross TR Index			26/05/2017	8,7860
Benchmark certificate		SONIX		24/06/2016	98,6025
PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	LIVELLO BARRIERA	PERCENTUALE DI BONUS	PREZZO AL 25/09/2012
Bonus Cap Certificate	GENERALI	28/12/2012	7,4520	119%	116,845
Bonus Cap Certificate	TELECOM ITALIA	28/12/2012	0,5136	117%	115,500
CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO					

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

IDEE DAL CEDLAB

Doppio centro in avvio di settimana per le opportunità individuate dal CedLAB, il laboratorio dei certificati quotati

Tra i certificati che più hanno beneficiato del rally estivo dei mercati azionari, oltre ai Bonus balzati a ridosso dell'importo premio per effetto della riduzione della volatilità, gli Express hanno innellato una serie considerevole di rimborsi anticipati, consentendo opportunità di trading last minute anche con rischi molto contenuti. Sotto i riflettori principalmente l'Eurostoxx 50, il sottostante più utilizzato del segmento, che attestandosi a valori superiori a quelli di settembre dello scorso anno, ha fatto finire ITM le singole opzioni autocallable presenti nelle diverse strutture individuate dal CedLAB. Tra le opportunità pubblicate nella bacheca, si segnala il doppio bersaglio centrato da due emissioni di tipo Express, che il 21 settembre avevano in programma la prima data di rilevazione utile ai fini del rimborso anticipato. Si allunga così la lista di opportunità vincenti, elencate nel track record con l'evidenza dei giorni di effettiva indisponibilità del capitale investito (tenuto conto quindi dei 6 giorni lavorativi medi necessari

per ricevere il rimborso) e del rendimento effettivo e annualizzato.

21/09/2012 – Express IMI su Eurostoxx 50

Con la rilevazione del prezzo di chiusura dell'Eurostoxx 50 alla data di valutazione del 21 settembre pari a 2577,08 punti, superiore al trigger strike di 2179,66 punti, l'Express di Banca IMI (Isin IT0004760630) ha rimborsato anticipatamente 110 euro. Segnalato come "opportunità di switch e last minute" il 14 settembre, allorché era quotato 108,80 euro in lettera dal market maker con buffer superiore al 16%, il certificato ha reso l'1,10% in sette giorni.

21/09/2012 – AC Step Plus Aletti su Eurostoxx 50

Con la rilevazione del prezzo di chiusura dell'Eurostoxx 50 alla data di valutazio-

REGISTRASI AL CEDLAB È FACILE

Se non lo hai già fatto, invia una mail a servizioclienti@cedlab.it. Avrai la possibilità di provare i servizi messi a disposizione dal CedLAB, lo strumento indispensabile per la tua operatività in certificati.

TRACK RECORD CEDLAB

Data	Isin	Nome	Sottostante	Giorni	Rend	Rend a/a
30/04/2012	IT0004481831	Bonus	FTSE Mib	9	0,725%	29,40%
22/06/2012	XS0300622486	Commodity Daily Win	Basket commodity	26	0,42%	5,88%
26/06/2012	NL0009421601	Bonus Cap	Saint Gobain	6	3,73%	227,03%
29/06/2012	DE000MQ2CFJ7	Easy Express	Total	6	3,16%	192,49%
10/07/2012	IT0004531478	Bonus	Eurostoxx 50	27	2,45%	33,08%
19/07/2012	NL0009526045	Bonus Cap	Intesa Sanpaolo	12	0,69%	20,88%
19/07/2012	NL0009526037	Bonus Cap	UniCredit	14	1,20%	31,29%
31/07/2012	IT0004507056	Planar	FTSE Mib	9	1,30%	52,72%
06/08/2012	IT0004531478	Bonus	Eurostoxx 50	4	0,36%	32,81%
04/09/2012	DE000UU7T8B3	Index Express	Eurostoxx 50	5	-0,28%	-20,08%
17/09/2012	NL0009816313	Athena Relax	E.ON	5	0,96%	70,08%
21/09/2012	IT0004760630	Express	Eurostoxx 50	10	1,10%	40,15%
21/09/2012	IT0004759988	AC Step Plus	Eurostoxx 50	10	1,38%	50,37%
totale				143	17,20%	43,90%
media operazione				11	1,32%	

FONTE: CEDLAB

ne del 21 settembre pari a 2577,08 punti, superiore al trigger strike di 2179,66 punti, l'AC Step Plus di Banca Aletti (Isin IT0004759988) ha rimborsato anticipatamente 109,50 euro. Segnalato come "opportunità in bid" il 14 settembre, allorché era quotato 107,95 euro in denaro dal market maker con buffer superiore al 16%, approfittando delle numerose proposte in vendita il certificato ha reso l'1,38% in sette giorni.

UN BONUS CHE FA PARLARE DI SE'

Upside e rischio non sono le uniche variabili a cui guardare quando si sceglie un certificato. Spread e volumi possono fare la differenza sul secondario

Ai certificati di investimento è da sempre riconosciuta la capacità di diversificazione, non solo in termini di sottostante, ma anche sotto il profilo delle opzioni offerte che permettono di spostare l'asticella del profilo di rischio rendimento in base alle esigenze. Questo vale in fase di emissione, ma ancor più quando il certificato è già in quotazione sul secondario, dove un pricing solo parzialmente correlato a quello del sottostante, che varia in funzione delle variabili di mercato come volatilità e durata residua, fa evolvere il fair value creando talvolta opportunità perfino più interessanti di quelle prospettate inizialmente. L'acquisto sul mercato secondario tuttavia deve indurre l'investitore a preoccuparsi di analizzare altri parametri, in particolare quando l'orizzonte temporale che si intende dedicare è di breve termine: lo spread denaro lettera, la continuità del market making e i volumi di negoziazione. Per discutere di questi temi riguardanti l'opportunità di fare trading con i certificati di investimento, sul forum di Finanzaonline è recentemente stata pubblicata una discussione che ha per oggetto un certificato tra i più trattati dai trader che operano intraday. Prendendo spunto da questo thread, vediamo quindi di quale strumento si tratta, a beneficio di quanti vogliano ricercare

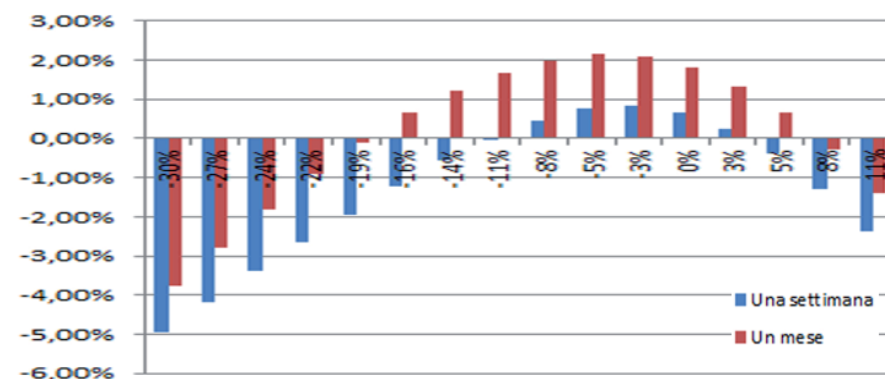
all'interno del segmento investment delle soluzioni di "trading stretto". Il prodotto in questione è un Bonus Cap scritto sull'Eurostoxx 50 targato Deutsche Bank con scadenza fissata per il 13 ottobre 2014. Rilevato uno strike a 2732,9 punti e fissata una barriera a 1366,45 punti, equivalente al 50% del valore iniziale, il certificato riconoscerà alla data finale un Bonus di 125 euro qualora il prezzo di chiusura del sottostante non abbia mai toccato la soglia invalidante, pena la perdita della componente opzionale accessoria e l'allineamento della quotazione a quella benchmark implicita. Alla scadenza tuttavia, qualora il fixing dell'indice fosse superiore ai 3416,125 punti, a cui è fissato il livello Bonus, il rimborso replicherà linearmente la performance complessiva dell'Eurostoxx 50 fino a un tetto massimo di 140 euro, equivalente a 3826,06 punti. Ipotizzando l'acquisto del certificato al prezzo lettera a cui è stato esposto nella mattinata del 24 settembre pari a 109,40 euro, a fronte di un valore del sottostante pari a 2577,08 punti, il rimborso a scadenza di 140 euro determinerebbe una yield to maturity del 14,26% al lordo di commissioni e oneri fiscali (da segnalare positivamente l'opportunità di compensazione delle minusvalenze pregresse). Tenendo conto di una stima fino a

scadenza di 225 punti dividendo, considerabili come una perdita attesa per il possessore di certificati, il margine dalla barriera risulta pari al 42% rispetto al valore spot dell'indice, mentre il range entro il quale la performance complessiva del certificato è superiore a quella dell'indice è compreso tra un ribasso che non vada a violare questa soglia e un rialzo contenuto entro il 6%. Su base annuale il rendimento risulta tuttavia contenuto al 7%, un upside modesto tenuto conto della durata dell'in-

Carta d'identità

Nome	Bonus Cap
Emittente	Deutsche Bank
Sottostante	Eurostoxx 50
Strike	2732,9
Barriera	1366,45
Bonus	125 Euro
Livello Bonus	3416,125
Cap	140 Euro
Livello Cap	3826,06
Scadenza	13/10/2014
Mercato	Sedex
Isin	DE000DE3EDD4

EXTRAPERFORMANCE: CERTIFICATO VS SOTTOSTANTE



vestimento ma che non può prescindere dal grado di protezione, seppur condizionata, offerto dalla profondità della barriera. Il motivo per cui il certificato ha fatto parlare di sé è però un altro, come già accennato, e riguarda la duttilità in ottica di trading intraday. Approfittando di una politica di market making aggressiva, che porta il bid-ask spread al tick minimo, ovvero allo 0,05%, i trader hanno infatti individuato nel Bonus Cap di Deutsche Bank una valida opportunità per sfruttare anche i più piccoli movimenti dell'Eurostoxx 50 all'interno della stessa giornata. Un tipo di operatività che richiede una certa propensione al trading dinamico che tuttavia deve tenere conto anche della reattività della struttura ai movimenti dell'indice. A parità di condizioni, come possibile osservare dal grafico della

extraperformance del certificato rispetto al sottostante, la lunga durata residua gioca un ruolo chiave facendo assumere al Bonus Cap un profilo di brevissimo termine più difensivo che aggressivo. Lo scenario a una settimana e un mese mostra come strappi superiori al rialzo del 3% (prima settimana) e 5% (primo mese) non saranno seguiti da pari apprezzamenti del certificato che invece manterrà un profilo migliore per pari scadenze con variazioni più contenute dal limite inferiore pari al -8% (prima settimana) e al -16% (primo mese). La struttura difensiva è, infatti, garantita dalla profondità della barriera che, da inizio quotazioni, ha permesso al Bonus Cap di ottenere un apprezzamento complessivo di oltre il 7% a fronte di circa il -10% del sottostante.

GRAFICO NORMALIZZATO E VOLUMI DALL'EMISSIONE



FONTE: BLOOMBERG

I mercati finanziari possono prendere diverse direzioni.

Benchmark Open End

ISIN	Sottostante	Aspettativa	Scadenza
DE000HV777Q6	DAX	Rialzista	Aperta - Open End
DE000HV777Y0	SHORTDAX	Ribassista	Aperta - Open End
DE000HV777G7	EUROSTOXX50	Rialzista	Aperta - Open End
DE000HV777X2	EUROSTOXX50 SHORT	Ribassista	Aperta - Open End
DE000HV8F355	FTSE/MIB	Rialzista	Aperta - Open End
DE000HV777N3	S&P500	Rialzista	Aperta - Open End

I Benchmark sono strumenti finanziari strutturati complessi. Non è garantito il rimborso del capitale a scadenza. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo.

Certificates di UniCredit, soluzioni per mercati in movimento.

Con i **Benchmark** puoi, ad esempio, investire nei mercati prendendo posizione al rialzo o al ribasso, replicando linearmente la performance del sottostante.

In più con **onemarkets** hai a disposizione un'intera gamma di servizi innovativi di formazione e informazione per un approccio consapevole agli investimenti.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Sito: investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22
iPhone App: Investimenti

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
UniCredit
Corporate & Investment Banking

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. I Certificates emessi da UniCredit Bank AG e i Covered Warrant (CW) emessi da UniCredit Bank AG e da UniCredit S.p.A. sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 18.00. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Covered Warrant o Certificates potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

INVESTIMENTI ON-LINE: AVVERTENZE PER L'USO

Recentemente, le istituzioni finanziarie stanno facendo sempre più uso di Internet per la vendita di strumenti finanziari accanto ai consueti canali di distribuzione. Allo stesso tempo, la diffusione di Internet e degli strumenti per accedere ad esso con estrema facilità e rapidità, espone all'offerta di strumenti di investimento una platea di utenti sempre più vasta e variegata. Tale fenomeno non ha mancato di produrre talune preoccupazioni per il rischio di decisioni avventate e alla leggera (data l'immediatezza del legame che si crea tra emittenti/intermediari e pubblico e l'autonomia con cui gli investitori possono formare la propria decisione di investimento) prese dagli investitori propiziati da strategie promozionali e di vendita degli offerenti spesso aggressive. Queste preoccupazioni si sono tradotte a livello regolamentare in interventi volti a disciplinare, dal punto di vista strutturale, la modalità on-line di fare trading e, più di recente, dal punto di vista della tutela dell'investitore, ad allertare i risparmiatori sui profili di potenziale criticità derivanti dall'utilizzo di Internet per fini di investimento. E' di pochi giorni fa, infatti, la pubblicazione da parte dell'ESMA (l'autorità centrale europea degli strumenti finanziari e dei mercati) di quelli che si prefiggono essere "consigli per l'uso" per l'investimento on-line da parte di investitori al dettaglio. In particolare, l'ESMA consiglia di:

1. Essere consapevoli dei potenziali rischi insiti negli investimenti online.

2. Verificare se la società possiede le autorizzazioni necessarie.

Al riguardo, CONSOB chiarisce che se qualcuno propone un investimento, occorre verificare che sia un soggetto autorizzato. Nel

nostro paese chi offre investimenti finanziari deve essere autorizzato a norma di legge, e questo costituisce un'importante tutela per i risparmiatori. L'autorizzazione, infatti, viene rilasciata solo in presenza dei requisiti richiesti e, una volta autorizzati, gli intermediari finanziari sono sottoposti ad una costante attività di vigilanza. La suddetta verifica, peraltro, non risulta particolarmente impegnativa: le informazioni in mano alle autorità di vigilanza sono direttamente accessibili via internet o con i mezzi tradizionali di comunicazione. Di seguito si indicano i rispettivi indirizzi internet:

- società di intermediazione mobiliare (SIM) italiane: sezione "Intermediari" del sito www.consob.it;
- banche italiane: [www.bancaditalia.it/Funzioni di vigilanza/Vigilanza sulle banche](http://www.bancaditalia.it/Funzioni%20di%20vigilanza/Vigilanza%20sulle%20banche);
- società di gestione del risparmio italiane: [www.bancaditalia.it/Funzioni di vigilanza/Vigilanza sugli altri intermediari](http://www.bancaditalia.it/Funzioni%20di%20vigilanza/Vigilanza%20sugli%20altri%20intermediari);
- intermediari finanziari: [www.bancaditalia.it/Funzioni di vigilanza/Vigilanza sugli altri intermediari](http://www.bancaditalia.it/Funzioni%20di%20vigilanza/Vigilanza%20sugli%20altri%20intermediari);
- banche di paesi comunitari: presso gli uffici della Banca d'Italia;
- imprese di investimento di paesi comunitari: sezione "Intermediari" del sito www.consob.it;
- banche extracomunitarie: presso gli uffici della Banca d'Italia;
- agenti di cambio iscritti nel ruolo unico nazionale tenuto dal Ministero del Tesoro: www.dgt.tesoro.it.

In generale, per trovare riscontro presso l'autorità nazionale competente, si può fare riferimento al collegamento <http://www.esma.europa.eu/page/Investment-Firms>

3. Diffidare dalle promesse di rendimenti elevate.

Nessuno dà nulla per nulla: infatti, alla promessa di alti rendimenti

Hogan Lovells è uno dei maggiori studi legali internazionali con oltre 2.300 professionisti nei 40 uffici in Europa, Asia, Medio

**Hogan
Lovells**

Oriente, Stati Uniti d'America e America Latina. Lo studio offre un servizio di consulenza ed assistenza legale alle maggiori società internazionali, ad istituzioni finanziarie ed organizzazioni governative.

Hogan Lovells è presente in Italia dal 2000 ed oggi conta oltre 100 professionisti, tra cui 21 soci e 9 of Counsel, nelle sedi di Milano e Roma. Hogan Lovells fornisce ai propri clienti un'assistenza legale full service sia a livello nazionale che internazionale; ciò grazie all'integrazione dei team che lavorano a stretto contatto e in sinergia, con livelli qualitativi di eccellenza in tutte le aree del diritto d'impresa.

Tutti gli avvocati parlano correntemente inglese; alcuni di loro, oltre ad essere abilitati ad esercitare la professione forense in Italia, sono riconosciuti come avvocati in Francia, Inghilterra e Stati Uniti.

www.hoganlovells.com

corrispondono di regola rischi molto elevati o, in alcuni casi, addirittura tentativi di truffa. Ad esempio, è meglio diffidare delle “catene di sant’antonio”, cioè quelle proposte che promettono guadagni legati alla successiva adesione di altri soggetti. In questo tipo di investimento, nel momento in cui le nuove adesioni non sono più sufficienti a pagare i rendimenti ai precedenti sottoscrittori, le strutture sono destinate al fallimento (come dimostrato dai noti precedenti).

4. Prestare attenzione a software che generano in maniera automatica transazioni per vostro conto.

Quando si usa Internet per investire senza ricevere consigli sui prodotti venduti, la società che utilizza il sito Internet per la vendita di tali prodotti è tenuta ad attivare delle procedure per verificare la conoscenza e l’esperienza dell’investitore (ad esempio, la compilazione di questionari sui tipi di servizi e prodotti con cui l’investitore ha familiarità, sulla natura, il volume e la frequenza delle transazioni precedenti). L’obiettivo principale di queste procedure è determinare il livello di conoscenza ed esperienza in materia di investimenti e di verificare se si comprendono i rischi connessi al prodotto. Ciò permette alla società di giudicare se il prodotto sia o no adatto per un investitore ed eventualmente segnalarne la non appropriatezza. Infine, si consiglia di (i) svolgere ricerche su Internet per trovare informazioni sulla società con cui s’intende operare per conoscere l’esperienza di altri investitori, delle organizzazioni dei consuma-

tori o della stampa, (ii) di archiviare sempre copia della stampa delle transazioni on-line effettuate e (iii) di verificare le caratteristiche di sicurezza dei siti web. Le suddette avvertenze, in quanto tali, non hanno valore legale vincolante per le parti coinvolte nell’investimento on-line. Tuttavia, si deve dar conto della rilevanza delle conseguenze che possono scaturire dalla mancata osservanza degli stessi. Di facile intuizione è l’esposizione a perdite impreviste e sproporzionate rispetto alla capienza patrimoniale dell’investitore in caso di errata percezione del rischio o di scarsa comprensione dell’investimento. In tal caso, a prescindere da ogni eventuale responsabilità da prospetto, la sorte dei reclami, che con ogni probabilità saranno presentati nei confronti della società che offre l’investimento on-line, dipenderà molto dalla prova dell’inosservanza delle norme di condotta applicabile al servizio finanziario offerto, ivi inclusa la mancata adozione di adeguate procedure di verifica della posizione dell’investitore sul sito internet e dell’utilizzo di marketing material non conforme alle specifiche disposizioni applicabili in campo finanziario. Allo stesso modo, nel caso di truffe, si applicheranno le norme relative al risarcimento del danno derivante da reato e l’investitore dovrà attendere il verdetto dei giudici penali (e, se del caso, l’accertamento della responsabilità civile dell’autore del reato). Ma ciò su cui l’ESMA, così come la CONSOB, pone l’accento è il caso dell’investimento concluso con società priva di autorizzazione a fornire servizi e attività d’investimento. In

tal ipotesi, si ricade nella fattispecie dell’esercizio abusivo di attività riservata che comporta la nullità del contratto stipulato dall’investitore in quanto negozio contrario a norma imperativa (nella specie, la norma che richiede l’autorizzazione per poter prestare servizi di investimento). Come tale, il rischio è quello di perdere il denaro investito, indipendentemente dal risultato delle transazioni effettuate, che saranno ritenute appunto nulle. Né si avrà accesso ai regimi di protezione disponibili per gli investitori che operano con soggetti autorizzati e l’unica possibilità rimane quella di ottenere il risarcimento del danno per fatto illecito. Al riguardo, va però segnalato che, poiché tale rimedio mira a tutelare nella fase precontrattuale il contraente di buona fede ingannato o fuorviato dalla ignoranza della causa di invalidità del contratto che gli è stata sottaciuta e che non era nei suoi poteri conoscere, il risarcimento del danno risulta invocabile solo laddove l’investitore non sia stato in grado, con l’esercizio della ordinaria diligenza, di accertare agevolmente l’autorizzazione della società. In tale ricostruzione, si inserisce ora l’avvertenza dell’ESMA che non solo attira l’attenzione degli investitori sull’importanza della verifica dell’autorizzazione della società che offre il servizio d’investimento on-line, ma rende anche facilmente disponibile l’elenco degli intermediari autorizzati: diventa ancora più ardua la prova di aver usato l’ordinaria diligenza nell’accertare l’esistenza di tale requisito di validità. Quindi...occhi aperti!

La posta del Certificate Journal

Per porre domande,
osservazioni

o chiedere chiarimenti
e informazioni
scrivete ai nostri
esperti all'indirizzo

redazione@
certificatejournal.it

Alcune domande
verranno pubblicate
in questa
rubrica settimanale

Gentile redazione,

Sono un compratore di certificates, generalmente bonus cap o senza cap e noto come sono sempre più presenti dei certificati di tali categorie che quotano 20-25-30, non i soliti 100 o 110 ecc.

Facciamo un esempio con questo di Deutsche Bank: DE000DE1MR62, con bonus a 120%, prezzo nominale 21, quotazione odierna circa 25, barriera a 1260. Ma ha lo stesso funzionamento degli altri? ossia se paga il bonus, rimborsa il 120 % di 21, ossia circa 25,2? Ma c'è un motivo particolare per cui gli emittenti quotano in questo modo i certificati?

Grazie per la solita gentilezza e professionalità che vi contraddistingue

S.P.

Gentile Lettore,

la scelta di emettere un certificato con multiplo unitario piuttosto che su base 100, o 1000, deriva dalla finalità dell'emissione ma non influisce sul funzionamento. In linea generale i certificati che passano per la fase di mercato primario, ovvero per il collocamento, vengono proposti per facilità di sottoscrizione su base 100 o 1000 euro; quelli che accedono direttamente sul secondario, ovvero in Borsa Italiana o al Cert-X, possono essere proposti con multiplo unitario per agevolare l'immediatezza di calcolo in rapporto al sottostante. Nel caso da lei citato, il Bonus rimborserebbe 25,2 euro.

**EXPRESS CERTIFICATE.
L'OBIETTIVO RAGGIUNTO PRIMA
VALE ANCORA DI PIÙ.**



messaggio pubblicitario

EXPRESS CERTIFICATE DI BANCA IMI È LO STRUMENTO FINANZIARIO IDEATO DA RETAIL HUB CHE PUÒ FARTI REALIZZARE IN ANTICIPO IL TUO INVESTIMENTO.

Hai un'aspettativa moderatamente positiva sull'andamento del mercato azionario nel breve periodo? Gli Express Certificate emessi da Banca IMI possono essere la soluzione adatta a te⁽¹⁾. Con gli Express Certificate puoi ottenere la restituzione anticipata del prezzo di emissione (ad esempio al primo anno) più un premio predeterminato, qualora in una delle date di osservazione il livello di riferimento dell'indice o dell'azione sottostante sia superiore al livello di riferimento iniziale. Nel caso in cui non si sia verificato alcun evento di estinzione anticipata, a scadenza⁽²⁾ il tuo investimento è protetto se il sottostante in quel momento⁽³⁾ non si trova al di sotto di un livello barriera predefinito⁽⁴⁾. Retail Hub è la struttura di Banca IMI che sviluppa prodotti di investimento dedicati agli investitori privati e alle piccole imprese e svolge il servizio di esecuzione degli ordini sui principali mercati finanziari. Gli Express Certificate sono disponibili presso le filiali delle Banche del gruppo Intesa Sanpaolo e degli operatori finanziari che si avvalgono dei nostri servizi.

Per maggiori informazioni visita il sito www.bancaimi.com/retailhub oppure chiama gli specialisti di Banca IMI al numero verde 800.99.66.99.

(1) Gli Express Certificate possono essere emessi a valere sul Prospetto di Base relativo al Programma Express Certificate depositato presso la Consob in data 29 giugno 2012 a seguito di approvazione n. 12054586 del 28 giugno 2012, come aggiornato e modificato mediante Supplemento datato 27 luglio 2012 oppure a valere sul Base Prospectus relativo allo "Structured Securities Programme" approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in Lussemburgo in data 1 giugno 2012. Le caratteristiche dell'Emittente sono riportate nel Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 12 giugno 2012 a seguito di approvazione n. 12046262 del 31 maggio 2012, mentre le caratteristiche dei Certificati sono riportate nelle Condizioni Definitive per gli strumenti emessi a valere su Prospetto approvato da Consob o nei Final Terms per i Certificati emessi su Prospetto approvato da CSSF.

(2) La protezione condizionata opera soltanto alla scadenza dei Certificati. Ciò comporta che, in caso di disinvestimento dei Certificati prima della scadenza, il prezzo di vendita sul mercato secondario potrebbe non coincidere con il prezzo di emissione e l'investitore potrebbe subire, quindi, una perdita sull'importo investito. In caso di acquisto del Certificato sul mercato secondario il prezzo di acquisto potrebbe non coincidere con il prezzo di emissione, rispetto al quale la protezione, comunque condizionata, rimane definita.

(3) Nel caso in cui il livello di riferimento del sottostante alla scadenza sia pari o inferiore al livello barriera, il Certificato perde la protezione sul prezzo di emissione e l'investimento diventa equivalente all'investimento diretto nell'attività sottostante; l'investitore potrebbe subire, quindi, una perdita anche rilevante. Si precisa, inoltre, che alla scadenza i titoli sono comunque soggetti al rischio che, in caso di liquidazione, l'emittente non sia in grado di pagare né i premi aggiuntivi né il premio inizialmente investito.

(4) Il livello barriera può variare a seconda dell'emissione. Si rimanda pertanto al relativo Base Prospectus (di cui è parte integrante anche la Nota di Sintesi) ed ai pertinenti Final Terms per gli strumenti emessi su Prospetto approvato da CSSF e al Prospetto di Base ed alle pertinenti Condizioni Definitive per gli strumenti emessi su prospetto approvato da Consob. Il livello barriera è espresso in percentuale rispetto al livello di riferimento iniziale del sottostante.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento negli Express Certificate né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento.

Prima di procedere all'acquisto o alla sottoscrizione del Certificato leggere attentamente il Prospetto di Base relativo al Programma Express Certificate depositato presso la Consob in data 29 giugno 2012 a seguito di approvazione n. 12054586 del 28 giugno 2012, come aggiornato e modificato mediante Supplemento datato 27 luglio 2012 e le pertinenti Condizioni Definitive o il Base Prospectus (di cui è parte integrante anche la Nota di Sintesi), relativo allo Structured Securities Programme approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in Lussemburgo in data 1 giugno 2012, ed i pertinenti Final Terms, con particolare riguardo ai costi ed ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base relativo al Programma Express Certificate e le pertinenti Condizioni Definitive nonché il Base Prospectus (di cui è parte integrante anche la Nota di Sintesi) ed i pertinenti Final Terms sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI in Largo Mattioli 3 Milano.

Gli Express Certificate non sono adatti a tutti gli investitori. Prima di effettuare la sottoscrizione o l'acquisto è pertanto necessario comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nella sezione "risk factor" del Base Prospectus, nonché "Fattori di rischio" del Prospetto di Base e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Gli Express Certificate non sono stati né saranno registrati ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigenti negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualunque altro Paese nel quale la vendita dei Certificati non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi né a coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, "U.S. Person" ovvero soggetti residenti negli Altri Paesi.



BANCA IMI

UN SUCCESSO ANNUNCIATO

Le Inverse Floater targate Barclays hanno confermato le attese sfruttando i minimi storici dell'Euribor

Come abbiamo già visto sette giorni fa, la tipologia di obbligazione che più delle altre ha tratto beneficio dalla politica monetaria della Banca Centrale Europea è stata quella delle Inverse Floater, le uniche in grado di apprezzarsi in maniera netta per effetto della caduta dell'Euribor ai minimi storici. Questa settimana il focus è dedicato alle emissioni targate Barclays, che rispettando quanto avevamo già indicato lo scorso mese di febbraio, sono state capaci di spiccare il volo in scia al progressivo calo del tasso interbancario. Facendo un passo indietro, era il 22 febbraio quando sul CJ numero 265 mettemmo sotto stretta osservazione le quattro proposte di tipo reverse sull'Euribor firmate Barclays. Il rapido evolversi del quadro economico che ha avuto evidenti impatti sui rendimenti di mercato, ivi compreso il credit spread dell'emittente, ha accentuato il calo dell'indice di mercato delle proposte a tasso variabile, contribuendo a far volare i prezzi delle inverse floater, capaci di erogare cedole nettamente superiori alla media di mercato, in quanto caratterizzate da una cedola che varia inversamente rispetto al tasso Euribor.

Da quel giorno di febbraio ad oggi, le proposte di Barclays Plc hanno guadagnato mediamente più di 20 figure, oltre ad aver pagato le corpose

cedole previste, approssimativamente pari all'8% su base annua. Cartina di tornasole di tale assunto, è il grafico che ne mette in evidenza i movimenti di prezzo registrati nell'ultimo anno, con le strutture più aggressive sotto il profilo di duration, ovvero in virtù della scadenza e della tipologia di indicizzazione, a volte anche in leva, che hanno messo a segno le performance migliori.

Numeri alla mano, non dovrebbe quindi sorprendere come la Scudo 10,5% Inverse Floater (Isin IT0006715392), proposta che tra quelle in oggetto presenta la duration maggiore, nel periodo considerato (1y) abbia messo a segno una performance di ben 39 punti percentuali, tenuto conto degli attuali 120 euro scambiati al MOT di Borsa Italiana. Si ferma invece al +35% la Scudo 7,5% - Euribor (Isin IT0006712142), seguita a +31% dall'altra proposta in leva sull'Euribor ma caratterizzata da una scadenza inferiore (2021), ovvero la Scudo 9% - Euribor (Isin IT0006714395). Chiude infine con un +27% la Scudo 6x6 (Isin IT0006715418).

Oltre a far riferimento alla tabella riassuntiva delle quattro obbligazioni, al fine di comprendere le differenze in termini di prezzo che caratterizzano oggi le obbligazioni, nonché i rendimenti potenziali a cui possono ancora puntare, viene rappre-

ANDAMENTO INVERSE FLOATER BARCLAYS DA INIZIO ANNO



FONTE: BLOOMBERG

x-markets

Deutsche Bank



ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 25.09.12
DE000DB5P4Y6	Bonus Certificate con Cap	EuroStoxx50	2.244,89	1.683,67	190%	161,75
DE000DX09VU6	Bonus Certificate con Cap	S&P 500	1.400,00	910,00	114,50%	105,65
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 25.09.12
DE000DE2LYM8	Express Autocallable Certificate	EuroStoxx50	2.441,44	1.464,86	5,7	102,10
DE000DB5U7Y2	Express Certificate	EuroStoxx50	2892,44	2024,708	8	96,45
DE000DE7YTY5	Discount Certificate con Cap	FTSE MIB	16.200,00	N/A	16,2 Euro	14,13

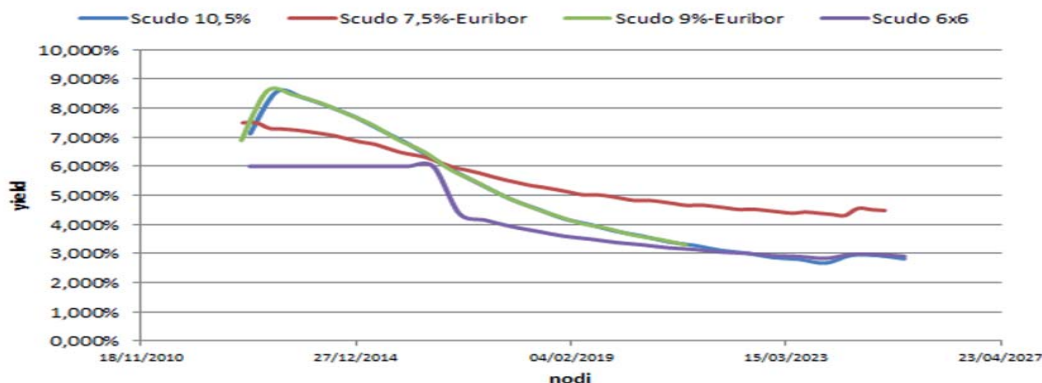
CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

sentato anche il grafico relativo all'andamento dell'indicizzazione delle cedole, tenuto conto dell'attuale curva forward sul tasso interbancario di riferimento dell'area Euro sui vari nodi di rilevazione di ogni singolo bond.

In termini di rendimento, l'obbligazione più interessante ai prezzi odierni è la Scudo 7,5% - Euribor. In base ai correnti 120,98 euro esposti in lettera, qualora le correnti aspettative circa l'andamento fu-

turo dell'Euribor dovessero effettivamente concretizzarsi, l'obbligazione sarebbe capace di corrispondere un rendimento lordo su base annua del 3,692% a fronte del benchmark di riferimento (EUR Financial AA Curve) che si attesta al 3%, con il differenziale che viene di fatto giustificato per una differente esposizione al rischio tassi insita che contraddistingue la Inverse Floater in oggetto rispetto ad una comune tasso fisso del medesimo emittente.

ANDAMENTO INDICIZZAZIONE CEDOLE



ELABORAZIONE DATI: CERTIFICATI E DERIVATI

BARCLAYS: INVERSE FLOATER

Isin	Denominazione	Indicizzazione	Scadenza	Prezzo	Yield
IT0006715392	Scudo 10,5% Inverse Floater	10,5% fino al 16/06/2012 poi 9% - 2 x Euribor 6 mesi, floor 1%	16/06/2025	120	3,122%
IT0006712142	Scudo 7,5% - Euribor	7,5% fino al 29/01/2013 poi 7% - Euribor 3 mesi	29/01/2025	120,98	3,692%
IT0006714395	Scudo 9% - Euribor	9% fino al 16/04/2011 poi 9% - 2 x Euribor 6 mesi, floor 2%	16/04/2021	121,5	3,030%
IT0006715418	Scudo 6x6	6% fino al 16/06/2016 poi 6% - Euribor 3 mesi, floor 2%	16/06/2025	110,99	3,375%

ELABORAZIONE DATI: CERTIFICATI E DERIVATI



BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

SELEZIONE BONUS CAP DI BNP PARIBAS

CODICE DI NEGOZIAZIONE	NOME	SOTTOSTANTE	BARRIERA	BONUS	CAP	PREZZO	RENDIMENTO
P27795	BONUS CAP	FTSE MIB	11445 PTI	123€ (20122 PTI)	123€ (20122 PTI)	102,40	19,24%*
P26938	BONUS CAP	INTESA SANPAOLO	0,6460 €	140€ (1,8088€)	140€ (1,8088€)	112,85	22,91%*
P26995	BONUS CAP	SOCIETE GENERALE	9,8750 €	142€ (28,04€)	142€ (28,04€)	128,60	9,69%*
P27753	BONUS CAP	DEUTSCHE BANK	21,0330 €	115€ (39,31€)	115€ (39,31€)	105,15	8,44%*

*DATI AGGIORNATI AL 26-09-2012

L'OPPORTUNITA' DEI MERCATI, IN TUTTA SICUREZZA

Certificates BNP PARIBAS
Bonus Certificate

Pensi che i titoli Atlantia, Danone, Eni, Generali e Sanofi Aventis continueranno a guadagnare terreno ma vuoi metterti al riparo dalle possibili correzioni? Con i Bonus Cap di BNP Paribas potrai approfittare dei rialzi dei sottostanti proteggendo al contempo il tuo capitale da ribassi consistenti. Per la lista completa di Certificates di bn Paribas vai su www.prodottdiborsa.com oppure chiama il numero verde: 800 92 40 43

* Rendimenti calcolati rispetto ai prezzi del 26 settembre 2012 se la Barriera non viene toccata

Questo è un messaggio pubblicitario e promozionale e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Prima dell'adesione, leggere attentamente il Programma di Emissione, le Final Terms (Condizioni Definitive) e la Nota di Sintesi pubblicati e disponibili sul sito www.prodottdiborsa.com. I Bonus Certificates non garantiscono la protezione totale del capitale e in alcuni casi possono comportare perdite in conto capitale.



Segnalato da Voi

Sono un vostro affezionato lettore, e vorrei un parere su un certificato da voi già esaminato in passato il Commodity Accelerator Isin XS0268113684 che è in scadenza a novembre 2012 e promette un lauto guadagno se il paniere di 5 materie prime sarà maggiore dello strike.

Ad un mio approssimativo calcolo sembra che il paniere equiponderato delle materie prime sia sul filo della parità e la quotazione a 116 del certificato (a fronte del 145 finale se il target venisse centrato) lo riflette. vorrei una vostra analisi in merito grazie
M.P. Bari

Gentile lettore, il Commodity Accelerator è stato sin dalla sua nascita un certificato da tenere sotto osservazione. Protagonista anche del calendario dei certificati 2012, il Commodity Accelerator è stato emesso da Société Générale e vanta di essere stato tra i primi certificati ad essere legato alle materie prime. In particolare il suo sottostante è composto da un paniere equipeso di cinque commodity quali l'alluminio, il nickel, lo zinco, il rame e petrolio nella versione europea,

ossia il Brent. Le sue caratteristiche hanno consentito di seguire l'andamento del basket così composto prevedendo la protezione totale a scadenza dei 100 euro nominali, in caso di variazioni negative, e un bonus minimo del 45% per variazioni positive senza alcun cap per performance eccedenti.

Analizzando la situazione attuale, le performance di zinco, nickel e alluminio, che rispettivamente perdono il 51,68%, 44,92% e il 24,42% vengono quasi interamente compensate dal progresso dell'86,19% del Brent e dal +13,45% messo a segno dal rame, cifre che valgono al paniere una performance negativa del 4,28%. In questa situazione il certificato viene esposto a un prezzo in lettera di 108,95 euro. Pertanto se entro il 5 novembre la situazione non muterà in positivo, il rimborso sarà pari a 100 euro, con una perdita in conto capitale del 9% circa. Qualora invece il paniere dovesse riuscire a re-

cuperare il gap che lo separa dalla parità, il rimborso sarà pari a 145 euro, con un rendimento del 33,08%. Da notare che in una fase di sostanziale lateralità del paniere, il certificato sta progressivamente scendendo di prezzo scontando sempre più il rimborso a 100 euro. Alla luce di quanto detto, il certificato in questo momento va approcciato con un atteggiamento di scommessa e quindi si consiglia la massima cautela.

Vero trascinatore del basket, il petrolio Brent sta scontando in questa fase una correzione fisiologica dopo il rally dell'estate. Un suo ritorno al di sopra dei 123 dollari, ovvero oltre i valori massimi del 2012 sulla scadenza del contratto di novembre, anche con le altre quattro componenti invariate consentirebbe al paniere di fissarsi al di sopra del valore iniziale: chissà che una spinta decisiva non arrivi dai metalli industriali, sui quali tuttavia pesa il rallentamento globale e in particolare dell'economia cinese.

COMMODITY ACCELERATOR

	alluminio	rame	nickel	zinco	brent	PANIERE
03/11/2006	2.770	7.300	32.690	4.340	59,15	100
19/09/2012	2.094	8.282,0	18.005	2.097	110,13	95,72
Perf. %	-24,42%	13,45%	-44,92%	-51,68%	86,19%	-4,28%

FONTE CERTIFICATI E DERIVATI

In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione:

redazione@certificatejournal.it

RIMBALZO AL CAPOLINEA

Esaurita la spinta della BCE, i mercati hanno ripreso con il loro tran tran cedente condito di sospensioni al ribasso sui titoli del comparto bancario europeo. Nella terza seduta della settimana, le preoccupazioni per le sorti della Spagna hanno riguadagnato gli onori della scena, causando ripercussioni tanto sul fronte obbligazionario quanto su quello azionario, con scivoloni a catena sui periferici. All'interno del CED|Moderato, il CCT Eu ha così lasciato l'1,56% rispetto a sette giorni prima, provocando una perdita complessiva del portafoglio pari allo 0,77%.

CED PORTFOLIO MODERATO



FONTE: CERTIFICATI E DERIVATI

COMPOSIZIONE CED|MODERATO

Isin	Nome	Sottostante	Scadenza	Quantità	Pz merc	Val mercato	Pz costo	Val costo
IT0004362510	Equity Protection	FTSE Mib	10/06/2013	43	98,20	4.222,60	92,50	3.977,50
IT0004652175	CCT Eu	Euribor 6m+0,80%	15/10/2017	51	87,020	44.810,70	97,57	50.216,37
DE000HV8F5H6	Bonus Cap	Telecom spa	07/12/2012	55	115,00	6.325,00	89,65	4.930,75
DE000HV7LK02	Bonus	Eurostoxx 50	11/03/2013	85	136,40	11.594,00	117,00	9.945,00
DE000HV7LL43	Benchmark	S&P Bric 40	20/06/2014	79	22,10	1.745,90	25,43	2.008,97
DE000HV8FZM9	Open End	Arca Nyse Gold Bugs	-	74	35,70	2.641,80	40,31	2.982,94
XS0417460093	Inflation Protection	CPI Fo Ex-Tobacco	12/03/2014	3	1188,00	3.564,00	1080,80	3.242,40
NL0009285808	Protection	Basket monetario	30/11/2014	42	107,85	4.529,70	94,30	3.960,60
	Cash					19.800,00		18.735,47
	Totale					99.233,70		100.000,00

dati aggiornati al 26/09/2012

FONTE CERTIFICATI E DERIVATI

Resta ben comprato il Bonus144 che, nonostante la correzione dell'Eurostoxx 50, ha continuato ad essere scambiato al di sopra dei 136 euro.

Messaggio Pubblicitario



Diversifica i tuoi investimenti.

Scopri le nuove obbligazioni a tre anni di UBS in franchi svizzeri, corone norvegesi, dollari americani e dollari canadesi.

Le nuove obbligazioni di UBS consentono di diversificare i tuoi investimenti, e danno la possibilità di investire in valute straniere, senza rinunciare alla protezione del 100% del capitale* a scadenza (3 anni) e a una cedola annuale fino al 2% (a seconda della valuta), più potenziale Bonus a scadenza.

Se vuoi diversificare i tuoi investimenti in valute diverse dall'Euro, senza rinunciare alla protezione del capitale*, scopri le nuove obbligazioni di UBS:

ISIN	Nome
DE000UU2F0A3	Obbligazione in valuta: Franco Svizzero
DE000UU2G137	Obbligazione in valuta: Corona Norvegese
DE000UU2KGC7	Obbligazione in valuta: Dollaro Canadese
DE000UU2MEY2	Obbligazione in valuta: Dollaro Americano

*Le obbligazioni prevedono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, soggetto al rischio d'insolvenza di UBS.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.ubs.com/obbligazioni

Non ci fermeremo 

Il presente è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento nei certificati di UBS. Si segnala che il rating non costituisce un invito ad investire nei, vendere o detenere i titoli, inclusi i certificati di UBS, e può essere sospeso, modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di rating. I certificati di UBS sono negoziati sul SeDeX al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei titoli. Prima di procedere all'investimento, l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la documentazione per la quotazione - vale a dire, il Base Prospectus datato 22 dicembre 2011 ed i relativi supplementi che, congiuntamente, costituiscono un prospetto di base (il "Prospetto di Base") ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come modificata, (la "Direttiva Prospetti"), approvati dalla Financial Services Authority ("FSA") che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e le pertinenti condizioni definitive predisposte ai fini della quotazione dei titoli - reperibile sul sito web www.ubs.com/keyinvest nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. I titoli non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Ai certificati di UBS è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore; l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale ed alla relativa interpretazione da parte dell'autorità competente, che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. © UBS 2012. Il logo di UBS e UBS sono marchi registrati di UBS. UBS Bloomberg CMCI e CMCI sono marchi registrati di UBS e/o Bloomberg. Tutti i diritti riservati. Il presente messaggio pubblicitario è di competenza di UBS e non è stato rivisto, approvato o supportato da Bloomberg.

Notizie dal mondo dei certificati

» CEDOLA OK PER L'EXPRESS PLUS

Con valuta 25 settembre, Deutsche Bank comunica tramite apposito Avviso di aver disposto l'erogazione della seconda cedola dell'Express Plus identificato dal codice Isin DE000DB8ZSX7. In particolare l'emittente rende noto che per effetto della rilevazione dell'Eurostoxx 50 superiore ai 1792,29 punti della barriera in almeno un giorno del pertinente periodo di valutazione, compreso tra il 20 settembre 2011 e 19 settembre 2012, con record date 24 settembre si è provveduto allo stacco di una cedola pari a 4,5 euro per certificato. Per quanto riguarda invece il rimborso anticipato, i 2553,03 punti rilevati il 19 settembre sono risultati inferiori allo strike posto a 2757,37 punti e non hanno pertanto consentito l'esercizio dell'opzione autocallabile.

» BNP PARIBAS, REVOCATO DALLE QUOTAZIONI LO STELLAR

Su richiesta dell'emittente francese BNP Paribas, Borsa Italiana ha autorizzato a partire dal 24 settembre l'esclusione dalle negoziazioni sul Sedex di uno Stellar Certificate. L'accoglimento della domanda è avvenuta previa verifica dei requisiti necessari alla revoca quali l'assenza di scambi negli ultimi tre giorni di borsa aperta e la mancata diffusione tra il pubblico degli strumenti. Più in dettaglio l'emissione interessata è quella identificata dal codice Isin NL0009445931 con sottostante un paniere di titoli composto da France Telecom, Vivendi, Telefonica, Vinci, BP, Royal Dutch Shell, RWE, Sanofi Aventis, Unilever e Total.

» MACQUARIE: CERTIFICATI SENZA LETTERA

Con il trasferimento del market making a Intermonte S.p.A., nell'ambito del processo di dismissione dell'attività da parte di Macquarie Bank, a partire dal 17 settembre tutti i certificati emessi dalla banca australiana che aveva rilevato in precedenza le attività di Sal. Oppenheim, presentano come da Avviso di Borsa numero 16254, esclusivamente proposte in bid. Secondo quanto disposto, viene quindi garantita la possibilità di liquidare le posizioni in essere ma non di effettuare acquisti dal market maker.

DA SG I PRIMI CERTIFICATE su FTSE MIB a LEVA FISSA 5



SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE

Codice ISIN: IT0006723263 - Codice di Negoziazione: S13435

SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE

Codice ISIN: IT0006723271 - Codice di Negoziazione: S13436

I due SG Certificate a leva 5 replicano indicativamente (al lordo dei costi) la **performance giornaliera dell'indice FTSE MIB TR^a moltiplicato per +5 (ovvero per -5)** e sono ideali per strategie di **trading** (al rialzo o al ribasso) e di **copertura** (*hedging*) con un **basso consumo di capitale** (grazie alla leva elevata).

La **leva 5 è fissa**, viene **ricalcolata ogni giorno** (sulla base dell'ultimo valore dell'indice FTSE MIB TR del giorno lavorativo precedente) ed è **valida solo intraday** e non per lassi di tempo superiori al giorno (c.d. *compounding effect*)^a.

Gli SG Certificate a leva 5 sono quotati su **Borsa Italiana** e la loro **liquidità è fornita da Société Générale**.
Il divieto di vendite allo scoperto introdotto dalla Consob non si applica alle negoziazioni su certificates^b.

Maggiori informazioni sui certificati sono disponibili su: www.sginfo.it/5x e su www.warrants.it

Per informazioni:



**SOCIETE
GENERALE**

Numero Verde
800-790491

E-mail: info@sgborsa.it

(a) I Certificati citati replicano rispettivamente, al lordo dei costi, i seguenti indici: "X5 Daily Leveraged RT FTSE MIB Net-of-Tax (Lux) TR Index" e "X5 Daily Short Strategy RT FTSE MIB Gross TR Index". Le caratteristiche degli indici sono disponibili al seguente link: http://www.ftse.com/indices/FTSE_Short_and_Leveraged_Indices/Index_Rules.jsp
(b) Il ribasamento giornaliero della leva causa il cosiddetto *compounding effect* (effetto dell'interesse composto) e pertanto i due certificati replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance dell'indice FTSE MIB TR moltiplicata per +5 o -5 solo durante la singola seduta di negoziazione (e non per periodi superiori). Nel caso in cui si mantenga la posizione nel certificato per più giorni, sarebbe perciò opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.
(c) Il divieto di vendite allo scoperto introdotto dalla Delibera Consob n. 18283 del 23 luglio 2012 non si applica alle negoziazioni di covered warrant, certificate ed ETF. Si rammenta che permane l'obbligo di comunicazione alla Consob delle posizioni nette corte rilevanti (superiori allo 0,2% del capitale sociale e ogni successiva variazione pari o superiore allo 0,1% dello stesso) di società che abbiano un mercato regolamentato italiano come mercato principale. Si evidenzia in particolare che nel calcolo della posizione netta corta vanno considerate anche le posizioni corte assunte attraverso l'acquisto di ETF, covered warrant e certificates e di altri strumenti finanziari che comportano l'assunzione di una posizione ribassista. Per informazioni di dettaglio si rinvia al sito www.consob.it.
Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del certificato può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. Relativamente ai prodotti menzionati, emessi da Société Générale Effekten, Société Générale funge da Garante ed agisce come Calculation Agent. Per maggiori informazioni si vedano i relativi Final Terms.
Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla BaFin in data 19 giugno 2012, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul sito <http://prospectus.sogcen.com/> e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

Certificati in quotazione

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Step Up	ING Bank	Generali	06/09/2012	Cedola crescente dal 6% al 7%; Barriera 60%	31/07/2014	XS0798487350	Sedex
Express Coupon	ING Bank	S&P 500	06/09/2012	Barriera 70%; Coupon 5,5%; Premio agg. 3%	30/06/2015	XS0784809559	Sedex
Minifutures	Barclays	FTSE Mib	11/09/2012	Long strike 15200	13/07/2017	GB00B3YBC035	Sedex
Minifutures	Barclays	FTSE Mib	11/09/2012	Long strike 14700	13/07/2017	GB00B6QPCR18	Sedex
Step Up	Morgan Stanley	FTSE Mib	12/09/2012	Cedola crescente dal 5% al 6%; Barriera 60%	24/08/2014	XS0810605765	Cert-X
Minifutures	RBS	Cotone, Mais, Soia, Zucchero, S. Arancia, Argento, Brent , Cacao, Nat. Gas, Frumento, Rame	13/09/2012	16 long, 17 short	02/02/2015	-	Sedex
Easy Express	BNP Paribas	Finmeccanica	14/09/2012	Strike 3,642; Barriera 2,5494; Rimborso Express 100	20/09/2013	NL0010069134	Sedex
Easy Express	BNP Paribas	Fiat	14/09/2012	Strike 4,26; Barriera 2,982; Rimborso Express 100	20/09/2013	NL0010069142	Sedex
Easy Express	BNP Paribas	Mediobanca	14/09/2012	Strike 3,97; Barriera 2,779; Rimborso Express 100	20/09/2013	NL0010069159	Sedex
Easy Express	BNP Paribas	Generali	14/09/2012	Strike 8,875; Barriera 6,2125; Rimborso Express 100	22/05/2014	NL0010068011	Sedex
Equity Protection Cap	BNP Paribas	Enel	14/09/2012	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 140%	07/03/2017	NL0009527860	Sedex
Accelerator	Banca IMI	FTSE Mib	14/09/2012	Partecipazione 200%; Barriera 50%	01/08/2016	XS0799962203	Cert-X
Digital	Banca IMI	DivDAX	14/09/2012	Protezione 100%:Trigger 100%; Cedola 8,65%	01/08/2016	XS0799962971	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Intesa Sanpaolo	14/09/2012	Barriera 50%; Coupon 11,30%	05/06/2017	DE000DE3AUZ9	Cert-X
Express	Deutsche Bank	RDX	14/09/2012	Barriera 50%; Coupon 5,95%	29/06/2015	DE000DE3B8B7	Cert-X
Minifutures	RBS	Dax, DJI, Nasdaq 100, S&P 500, Eurostoxx 50 , FTSE Mib	17/09/2012	11 long, 6 short	02/02/2015	-	Sedex
Express Coupon	UniCredit Bank	FTSE Mib	18/09/2012	Barriera 70%; Cedola 4%, Coupon 4% quad.	31/05/2013	DE000HV8AJ64	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 1M	26/09/2012	-	10/04/2015	XS0766435043	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 1M	26/09/2012	-	10/04/2017	XS0766436280	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 1M	26/09/2012	-	11/04/2022	XS0766439110	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 3M	26/09/2012	-	10/04/2017	XS0766437411	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 3M	26/09/2012	-	11/04/2022	XS0766442502	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 6M	26/09/2012	-	10/04/2017	XS0766438732	Cert-X
Multiple Exercise	BNP Paribas	Euribor 6M	26/09/2012	-	11/04/2022	XS0766443146	Cert-X
Easy Express	BNP Paribas	Brent	26/09/2012	Barriera 65%; Prezzo em 92	07/02/2014	NL0010220885	Cert-X
Athena Relax	BNP Paribas	Swatch	26/09/2012	Cedola 1,50%; Coupon 1,5% Trim.; Barriera 55%	27/07/2015	XS0774421977	Cert-X
Twin Win	BNP Paribas	S&P 500	26/09/2012	USD; Barriera 62%; Partecipazione 100%	08/09/2014	XS0774400039	Cert-X

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	QUOTAZIONE
Bonus	UBS	Enel	28/09/2012	Cedola Inc. 10%; Bonus 120%; Barriera 75%	04/10/2015	DE000UU16QY3	De@IDone
Express	UBS	Enel	28/09/2012	Barriera 70%; Coupon 7,5%	04/10/2015	DE000UU19LX0	De@IDone
Athena Relax	BNP Paribas	Vodafone	28/09/2012	Cedola 5%; Coupon 5%; Barriera 55%	31/08/2015	NL0010220992	Sedex
Borsa Protetta Cap	Banca Aletti	DivDAX	02/10/2012	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 135%	06/10/2017	IT0004849771	Sedex
Digital	Banca IMI	DivDAX	02/10/2012	Protezione 100%:Trigger 100%; Cedola 7,5%	05/10/2016	XS0825435117	Cert-X
Double Express	Banca IMI	Eurostoxx 50	02/10/2012	Barriera 65%, Cedola Coupon 8,85%	05/10/2015	IT0004849268	Cert-X/ Sedex
Athena Relax	BNP Paribas	Prada	27/09/2012	Cedola 5%; Coupon 5%; Barriera 55%	28/09/2015	NL0010221008	Cert-X
Jet Cap Protection	BNP Paribas	Fiat	28/09/2012	Barriera 50%; Partecipazione 300%; Cap 151%	05/10/2015	NL0010069217	Sedex
Bonus Plus	RBS	Unicredit	08/10/2012	Barriera 60%; Cedola 10,25%	25/10/2013	GB00B8MLY602	Sedex
Athena Double Relax	BNP Paribas	FTSE Mib	28/09/2012	Cedola / Coupon 5,20%; Barriera 60%	28/09/2015	NL0010261723	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	FTSE Mib	25/10/2012	Protezione 100%; Cedola 5,5%	20/10/2017	IT0004853419	Sedex

Express Autocallable su EuroStoxx 50 Una possibilità dopo l'altra



Gli investitori diventano più versatili. Il gruppo db-X markets di Deutsche Bank ha creato un **Express Autocallable su EuroStoxx 50**. Uno strumento che rende possibile ottenere risultati interessanti anche se i mercati sottostanti si muovono poco.

Con l'Express Certificate è possibile:

- Trarre profitto già dopo un anno¹
- Limitare le perdite in caso di leggeri ribassi¹
- Ottenere un profitto se i mercati restano stabili

Attenzione: Il capitale investito non è protetto o garantito. Pertanto si possono subire delle perdite anche totali del capitale investito. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms).

Date più possibilità ai vostri investimenti

- ISIN: DE000DE2LYM8
- Strike: 2.441,44 punti
- Cedola: 5,70 euro²
- Prima data di osservazione: 24 gennaio 2013
- Scadenza: 24 gennaio 2017

Per ulteriori informazioni
www.dbxmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55
Fax +39 02 8637 9821

Passion to Perform



¹ Alle condizioni previste dal Prospetto. Il livello di protezione di ogni certificato è stabilito all'interno della documentazione d'offerta.

² Al lordo degli oneri fiscali.

Il presente documento costituisce un messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base, approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 16 maggio 2011, come successivamente supplementato in data 17 agosto 2011 e 28 ottobre 2011, e le relative Condizioni Definitive (Final Terms), ed in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi ed al trattamento fiscale nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione. Il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) forniscono informazioni più dettagliate sulle opportunità e sui rischi del prodotto e sono disponibili presso l'Intermediario, l'Emitente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, al Numero Verde 800 90 22 55.

DOPPIO CENTRO PER BANCA IMI

Con la chiusura dell'Eurostoxx 50 a 2577,08 punti, superiore al trigger strike previsto, il 21 settembre Banca IMI ha potuto brindare al rimborso anticipato di due certificati emessi dodici mesi prima. Più nel dettaglio, oltre ad un Express quotato sul Sedex identificato da codice Isin IT0004760630, rimborsato nella misura dei 100 euro nominali maggiorati di un ricco coupon a doppia cifra (10%), anche un Double Express, Isin IT0004760150, ha potuto terminare anzitempo il proprio percorso in quotazione sul Cert-X, rimborsando il nominale più un coupon del 9%.



CERCASI MARKET MAKER

Finito sotto i riflettori nelle ultime sedute per l'imminente data di rilevazione utile ai fini del rimborso anticipato, con il relativo sottostante sul filo della parità rispetto al livello trigger attivante, il Fast Bonus di ING Bank su Generali identificato da codice Isin XS0672414876 ha mancato per una manciata di centesimi il bersaglio del rimborso alla prima data utile. Un livello di chiusura del sottostante pari o superiore a 11,94 euro avrebbe infatti permesso il rimborso di 1102 euro, ma la rilevazione ad un livello di poco inferiore ne ha causato il prolungamento in quotazione almeno fino alla successiva data del 23 settembre 2013, dove il medesimo trigger potrà far rimborsare 1204 euro. Da segnalare, a partire dal giorno antecedente la rilevazione del 24 settembre, la totale assenza di proposte in lettera da parte del market maker.



Le prossime date di rilevamento

ISIN	EMITTENTE	NOME	SOTTOSTANTE	RILEVAMENTO	STRIKE	TRIGGER
IT0006709593	Societe Generale	ACCUMULATOR CLIQUET	Eurostoxx 50	28/09/2012	3007,34	0%
NL0009061035	RBS	AUTOCALLABLE	Unicredit	28/09/2012	16,727	140%
IT0006722588	Societe Generale	AUTOCALLABLE	Brent Crude Oil ICE	28/09/2012	122,88	100%
DE000UU7YPU0	Ubs	EXPRESS	Intesa San Paolo spa	28/09/2012	1,435	100%
NL0006089872	Bnp Paribas	ATHENA CERTIFICATE	Eurostoxx 50	28/09/2012	3628,06	80%
NL0009561976	Bnp Paribas	ATHENA PROTEZIONE	Basket di azioni	28/09/2012	-	100%
NL0010070645	Bnp Paribas	ATHENA FAST PLUS	Enel spa	28/09/2012	2,712	100%
NL0009589761	Bnp Paribas	ATHENA PLUS	Eurostoxx 50	28/09/2012	2747,9	100%
NL0009058395	RBS	COMMODITIES CASH	Basket di indici	30/09/2012	-	0%
GB00B6HZOW13	RBS	EXPRESS	Basket di indici	30/09/2012	-	100%
GB00B78SW869	RBS	EXPRESS COUPON	FTSE Mib	30/09/2012	15980,07	100%
GB00B6HZOF48	RBS	FAST BONUS	Generali Assicurazioni	30/09/2012	11,94	100%
XS0499480001	Bnp Paribas	MULTIPLE EXERCISE	Euribor 1M	01/10/2012	-	2,25%
XS0513294735	Bnp Paribas	MULTIPLE EXERCISE	Euribor 3M	01/10/2012	-	5%
NL0009944602	Bnp Paribas	ATHENA PLUS	Eurostoxx 50	01/10/2012	2179,66	100%
NL0009944628	Bnp Paribas	ATHENA RELAX	FTSE Mib	01/10/2012	14836,33	100%
XS0475883756	Bnp Paribas	MULTIPLE EXERCISE	Euribor 1M	01/10/2012	-	2%
DE000DE7L9M6	Deutsche Bank	EXPRESS	Eurostoxx 50	01/10/2012	2212,44	100%
XS0499482049	Bnp Paribas	MULTIPLE EXERCISE	Euribor 1M	01/10/2012	-	3%
IT0006718636	Societe Generale	PROGRESS SUNRISE	Eurostoxx 50	01/10/2012	2861,92	0%
XS0499480266	Bnp Paribas	MULTIPLE EXERCISE	Euribor 6M	01/10/2012	-	2,25%
DE000HV8AJ31	Unicredit Bank	EXPRESS COUPON	Eurostoxx Banks	01/10/2012	77,65	100%
DE000HV8AJ15	Unicredit Bank	EXPRESS COUPON	Eurostoxx Banks	01/10/2012	107,13	100%
XS0499483799	Bnp Paribas	MULTIPLE EXERCISE	Euribor 6M	01/10/2012	-	3%
IT0006719477	Societe Generale	AMERICAN TOP QUALITY	Basket di azioni	01/10/2012	-	0%
XS0475885967	Bnp Paribas	MULTIPLE EXERCISE	Euribor 1M	01/10/2012	-	3,25%
FR0010891309	Exane Finance	YIELD CRESCENDO ZENITH	Basket di azioni	01/10/2012	-	75%
NL0009712678	Bnp Paribas	AMERICAN TOP QUALITY	Basket di azioni	01/10/2012	-	0%
DE000DB5U7Y2	Deutsche Bank	EXPRESS	Eurostoxx 50	01/10/2012	2892,44	100%
NL0009944610	Bnp Paribas	ATHENA PLUS	Eurostoxx Banks	01/10/2012	105,34	100%
NL0009932847	Bnp Paribas	ATHENA DUO	Basket di indici	01/10/2012	-	100%
DE000UB56UJ2	Ubs	INDEX EXPRESS CERTIFICATES	Basket di indici	01/10/2012	-	100%
IT0006715665	Societe Generale	PROGRESS SUNRISE II	Eurostoxx 50	02/10/2012	2747,9	100%
FR0010961896	Exane Finance	CRESCENDO RENDIMENTO SELECT BONUS	Basket di azioni	05/10/2012	-	100%
DE000UU75EW9	Ubs	EXPRESS	Brent Crude Oil ICE	05/10/2012	123,43	100%
XS0643625345	Bnp Paribas	MULTIPLE EXERCISE	Euribor 3M	07/10/2012	-	0%
XS0643825945	Bnp Paribas	MULTIPLE EXERCISE	Euribor 3M	08/10/2012	-	0%
XS0611486639	Bnp Paribas	MULTIPLE EXERCISE	Euribor 3M	08/10/2012	-	0%
IT0006719014	Societe Generale	ATHENA SEMIANNUAL	Eurostoxx 50	08/10/2012	2919,05	100%
XS0611479857	Bnp Paribas	MULTIPLE EXERCISE	Euribor 6M	08/10/2012	-	0%

STRATEGIA NEUTRAL SU FTSE MIB

Pausa di riflessione alle porte per l'indice italico.

E' il momento di costruire una Butterfly

Dopo diversi appuntamenti dedicati prettamente al mondo dei certificati e alle implicite strutture opzionali, il Punto Tecnico di questa settimana torna a parlare di strategie in opzioni "pure". Lo spunto è fornito dall'attuale trend di consolidamento dell'indice italiano che, dopo il rally del mese di agosto, sembra essersi fermato per una salutare pausa di riflessione. Per sfruttare al meglio uno scenario di ridotta volatilità in un contesto neutrale, una delle figure in opzioni più indicate è la Butterfly, ovvero la strategia osservata anche in diverse emissioni di certificati. Gli spread a farfalla presentano generalmente un elevato grado di complessità e sono replicabili in modi differenti. Quello che vedremo questa settimana, partendo da un'aspettativa neutrale sul sottostante, punterà ad ingabbiare le quotazioni in un range compreso tra area 15.370 punti e 16.150 punti circa, partendo da un'attuale quotazione pari a 15.870 punti.

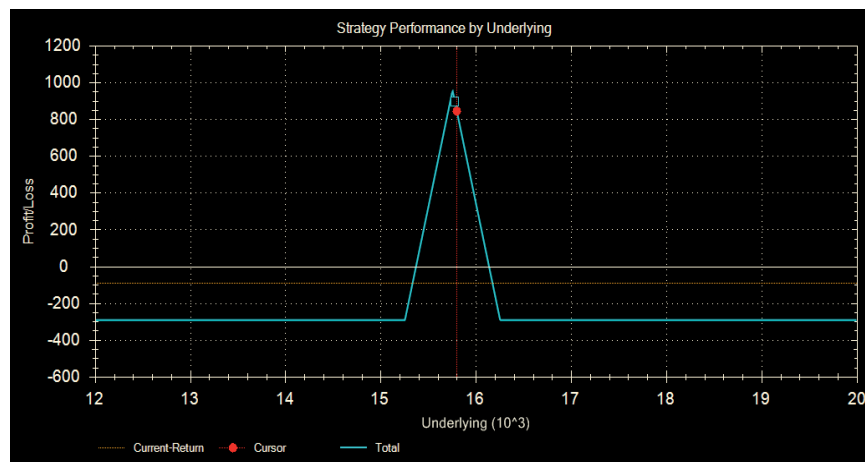
Facendo riferimento anche al costo fattivo in fase di costruzione si è scelta la strutturazione mediante la seguente strategia, che in ogni caso riporta al peculiare profilo

di payoff dello spread a farfalla rappresentato graficamente. In particolare, sulla scadenza di ottobre è necessario:

- Acquistare una put con strike pari a 15.250 punti
- Acquistare una call con strike pari a 16.250 punti
- Vendere una call con strike pari a 15.750 punti
- Vendere una put con strike pari a 15.750 punti

Lo strike delle due posizioni lunghe determina i limiti dell'intervallo considerato, con lo strike delle posizioni corte che invece rappresenta il punto in corrispondenza del quale lo spread raggiungerà il livello di massimo guadagno, che costituisce di fatto il vertice del triangolo del profilo di payoff. Come si denota poi a livello grafico, con tale combinazione di opzioni ci si assicura la possibilità di limitare la perdita massima conseguibile.

PAYOFF BUTTERFLY



FONTE: OPTIONSORACLE

RETAIL HUB

BANCA IMI
YOUR VALUES, OUR BUSINESS.

STRUMENTO	COD. ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 26/09/2012
Twin Win	IT0004591548	EUROSTOXX 50	100%	55% (1594,098)	28/06/2013	109,30
Twin Win	IT0004591555	ENI	100%	58% (10,1268)	28/06/2013	113,40
Twin Win	IT0004591563	ENEL	100%	67% (2,487)	28/06/2013	65,70
STRUMENTO	COD. ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 26/09/2012
Bonus	IT0004591381	EUROSTOXX 50	126%	65% (1883,934)	28/06/2013	112,25
Bonus	IT0004591399	ENI	128%	65% (11,349)	28/06/2013	119,30
Bonus	IT0004591407	ENEL	124%	65% (2,69425)	28/06/2013	65,70

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

Come da assunto, la prospettiva di mercato migliore per questa strategia prevede che il sottostante rimanga tra 15.250 e 16.250 punti. Il massimo guadagno è in corrispondenza di 15.750 punti. Inseriamo allora i valori all'interno del nostro calcolatore e osserviamone i risultati in tabella.

E' la put ATM a costare di più, con un investimento pari a circa 580 euro così come la call OTM che risulta avere un costo di 550 euro. Notevole invece il doppio flusso in entrata proveniente dalle due posizioni corte con la put che genera un incasso di 1025 euro e la call che invece produce un'entrata di 1065 euro.

Come sempre è doveroso precisare che il costo di strutturazione è sempre connesso alle probabilità di successo della struttura, nel caso specifico quantificabile nell'ampiezza del range di guadagno. E' vero che il costo in questo caso è molto basso, ma è altrettanto vero che il range necessario è piuttosto ristretto (circa 1.000 punti), garantendo ad ogni modo un rapporto tra guadagno potenziale e perdita massima conseguibile davvero invidiabile (4 a 1).

QUALCHE NUMERO

La strategia in esame presenta saldi positivi a partire da 15.370 punti, crescenti fino a quota 15.750 punti (+960 euro) e decrescenti sino a 16.150 punti. Da questo livello in poi lo spread è in perdita (-290 euro) così come prima di 15.370 punti.

ALTRI METODI

Lo spread a farfalla si può ottenere anche assumendo posizioni su opzioni con tre diversi prezzi di esercizio. Ovvero ad esempio comprando una call con strike piccolo A, vendendo due call strike intermedio B e acquistando una call strike più alto C. Il profitto si ottiene se il prezzo dell'azione resta vicino a B mentre in caso di rialzo o ribasso consistente si subisce una perdita. Nell'esempio riportato è stato volutamente massimizzato il rapporto rischio - rendimento restringendo il range per enfatizzare le potenzialità della strategia con un esborso davvero ridotto. Nel metodo alternativo gli strike utilizzati sono ITM per la call A, e OTM per la call C. Il vertice della Butterfly sarà rappresentato da una call ATM, quindi vicinissima al livello attuale del sottostante. Applicando quindi la

regola avremo un piccolo esborso iniziale. Le due call vendute ci garantiranno un sostanzioso incasso tale da permettere di coprire pienamente l'acquisto delle due call. L'aspettativa sul sottostante è che non si verifichino variazioni estreme, che porterebbero ad una fuoriuscita del range. Lo scenario di mercato ideale permane quello laterale.

RESOCONTO STRATEGIA

	Prezzo	Probabilità	Totale
Investimento totale			2384,49
Debito totale			-960
Massimo profitto	15750	49,13%	960
Massima perdita	15250	31,76%	-290

FONTE: OPTIONSORACLE

TABELLA RIMBORSO

Sottostante	P&L
13500	-290
14000	-290
15000	-290
15300	-176
15370	0
15600	591
15760	933
15900	406
16100	55
16120	0
16200	-164
16300	-290
17000	-290

FONTE: OPTIONSORACLE

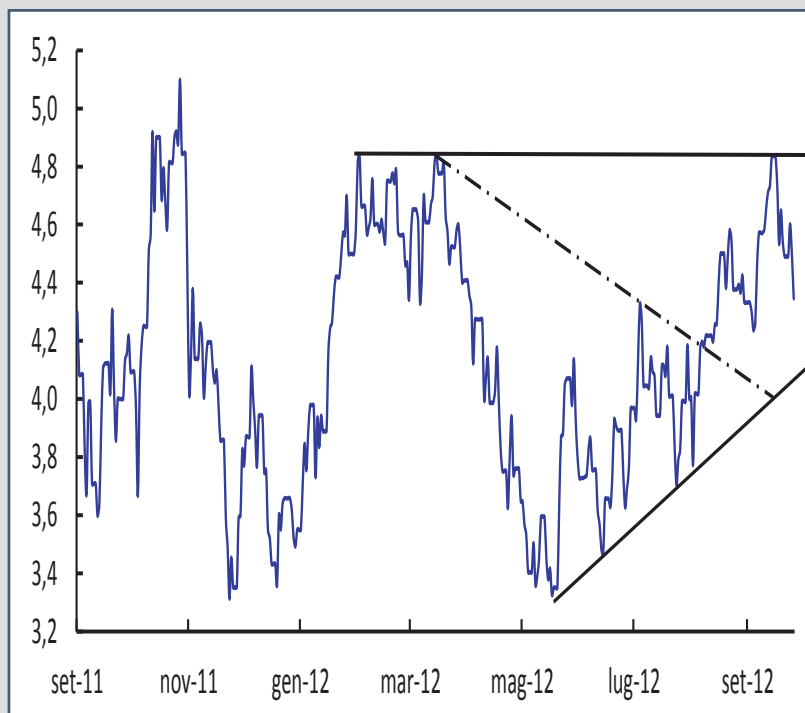
FTSE MIB, PAUSA DOPO IL RALLY



FONTE: BLOOMBERG

ANALISI TECNICA FIAT

Le perdite degli ultimi giorni hanno impattato negativamente sul quadro tecnico di Fiat di breve. Il titolo del Lingotto è infatti stato respinto dalle resistenze statiche di area 4,90 euro, soglia resistenziale lasciata in eredità dalla serie di top registrati nel primo trimestre del 2012. Il trend di medio tuttavia permane improntato al rialzo e rimarrà tale fino a quando le quotazioni si manterranno sopra i supporti dinamici forniti dalla trendline disegnata con i minimi del 18 maggio e del 14 giugno e transitante in prossimità dei 4,10 euro. La ripartenza del movimento ascendente potrebbe essere agevolata dalla solidità dei supporti statici di area 4,20 euro. Partendo da questi presupposti, chi volesse sfruttare la recente debolezza del titolo per posizionarsi in acquisto potrebbe valutare il long a 4,19 euro. Con stop al cedimento dei 3,95 euro, il primo target si avrebbe a 4,60 euro mentre il secondo a 4,80 euro.



ANALISI FONDAMENTALE FIAT

TITOLI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2012	P/BV	PERF. 2012
Renault	37,52	3,93	0,41	54, %
Peugeot	6,08	9,07	0,15	-55, %
Daimler	38,41	6,75	1,02	19%
Volkswagen	132,45	5,25	2,14	44%
Fiat	4,34	4,97	0,58	8,5%

FONTE BLOOMBERG

La crisi nera del mercato italiano dell'auto, precipitato sui livelli del lontano 1964, ha spinto la Fiat a rivedere il piano di investimenti denominato "Fabbrica Italia" che prevedeva lancio di nuovi modelli rimasti adesso sulla carta. In relazione ai fondamentali (p/e 2012 pari a 4,97) Fiat quota a sconto rispetto ai competitor anche se non sono esclusi colpi di scena il prossimo 20 ottobre, quando si riunirà il cda per approvare i conti del terzo trimestre 2012.

CertificateJournal

Certificati
Derivati.it

Finanza.com

finanzaonline

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiderivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiderivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.